

La bellezza custodita. Poggio tra storia, arte e memoria

Ilaria Bacherini

Nel cuore antico di Poggio, là dove le case si stringono sotto il profilo severo del Monte Capanne, la scorsa estate è stata riportata alla luce una memoria che non è soltanto archivio, ma respiro vivo del paese. La mostra "Poggio illustrato" allestita presso l'Accademia del Bello, nasce dalla ricerca appassionata dall'architetto Paolo Ferruzzi e oggi trova continuità nello sguardo del figlio Silvestre Ferruzzi, custode di un sapere costruito con pazienza e rigore.

Tutto ebbe inizio da un incarico della Soprintendenza di Pisa affidato a Paolo Ferruzzi: catalogare ciò che fosse ritenuto di interesse artistico. Quel mandato aprì a Ferruzzi le porte delle case affrescate di Poggio, permettendogli di entrare nelle dimore storiche – Segnini, Miliani, Mazzarri, Leoni, Mazzei – e di documentarne volte dipinte, grottesche, scene neoclassiche, arabeschi liberty. Non solo apparati decorativi, ma tracce di un'élite colta che tra Otto e Novecento trasformò il paese in un raffinato salotto estivo.

La mostra ricomponne quel "siècle d'or" attraverso fotografie degli affreschi, planimetrie leopoldine del 1840, alberi genealogici e una preziosa raccolta di 62 cartoline d'epoca datate tra il 1899 e il 1962: piccole vedute che raccontano la Fonte di Napoleone, gli alberghi storici, la vita lenta di un borgo che fu meta prediletta di viaggiatori illustri. Tra le opere esposte compaiono anche disegni di artisti che qui soggiornarono, primo fra tutti Telemaco Signorini, autore di numerosi disegni del paese e testimone sensibile dell'anima pugginca.

L'Accademia del Bello stessa è parte del racconto. La sua ala più antica divenne -nel 1949- il primo albergo turistico del versante occidentale dell'Elba, grazie alla lungimirante idea della famiglia Moneti- Ferruzzi, l'albergo Monte Capanne che ospitò personalità come Greta Garbo e Giorgio De Chirico. Successivamente l'albergo fu affidato a Pietro Mazzei detto Pietrino: conclusi i 30 anni di attività, la casa è stata restaurata e riportata allo stile originario, trasformandosi in luogo di studio e incontro. Qui Ferruzzi conserva documenti, libri, materiali originali e organizza serate culturali che riuniscono artisti e appassionati in un dialogo intimo e colto.

Oggi l'Accademia del bello è visitabile su appuntamento nei mesi estivi, oltre che in occasione di eventi speciali.



Non è un'esposizione spettacolare, ma un invito alla contemplazione. In un tempo dominato dall'immagine rapida, l'Accademia propone un esercizio diverso: sostare, osservare, ascoltare le storie custodite nelle pareti affrescate e nelle cartoline ingiallite.

È in questa continuità tra padre e figlio, tra ricerca e trasmissione, che Poggio ritrova la propria identità più autentica: non nostalgia, ma consapevolezza che la bellezza, quando è studiata e custodita, diventa fondamento vivo di comunità.



La sede dell'Accademia del Bello a Poggio

©Paolo Calcara



Valia ©Paolo Calcara



©Accademia del Bello

In the heart of Poggio, amidst history, art and memories, the exhibition "Poggio illustrato" shows us the work of Paolo Ferruzzi and now too of his son Silvestre, guardians of a wealth of knowledge that has been patiently put together. With their research into frescoes, floor plans, postcards and original drawings, the exhibition brings back to life the cultured elite that used to turn the village into a sophisticated summer retreat.

The Accademia del Bello, now restored and open by appointment, has become a place for studying and meeting, inviting visitors to linger, observe and listen. In this way, Poggio is discovering its genuine identity: not nostalgia but awareness that beauty, when cherished, becomes the lifeblood of the community.

In Poggio erzählt die Ausstellung „Poggio illustrato“ von einem Ort, an dem sich Geschichte, Kunst und Erinnerung verdichten.

Gezeigt werden Arbeiten von Paolo Ferruzzi und seinem Sohn Silvestre: Fresken, Grundrisse, Postkarten und Zeichnungen. Spuren einer Zeit, in der das Dorf zum kultivierten Sommersalon wurde.

Die restaurierte Accademia del Bello, geöffnet nach Anmeldung, ist dabei mehr als ein Ausstellungsort. Sie lädt zum Schauen, Lesen und Verweilen ein.

So erscheint Poggio nicht als Kulisse der Nostalgie, sondern als Ort, der seine Identität aus der Schönheit, die geliebt ist neu gewinnt.

Telemaco Signorini (1898)



Accademia del Bello

Via dei Pini, 12, 57030 Poggio
ferruzzisilvestre@gmail.com

Silvestre Ferruzzi: 349.4631717
Paolo Ferruzzi: 3475857092